



Quotidiano di Foggia

Giornale di informazione della Puglia

Fondato da Matteo Tatarella



Tarantella: "Persi i fondi Pnrr, passi necessari per un'accoglienza dignitosa"

Ghetto di Torretta Antonacci, ecco i Taxi sociali per il trasporto dei lavoratori stranieri

La Flai Cgil Foggia, in collaborazione con la Caritas, ha tenuto un'assemblea con i lavoratori dell'insediamento di Torretta Antonacci. Durante l'incontro sono stati presentati i servizi di Taxi Lavoro e Taxi Sociale, iniziative che mirano a potenziare i Poli sociali integrati

nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme.2.

Si tratta di un programma quinquennale finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite il Fami (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) 2021-2027. Il progetto consiste in una serie di interventi integrati

per il contrasto allo sfruttamento lavorativo, al caporalato e alle condizioni di estrema vulnerabilità che colpiscono i cittadini stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni del Sud, tra cui la Puglia.

a pagina 11

La Flai Cgil Foggia, in collaborazione con la Caritas

Ghetto di Torretta Antonacci, ecco i Taxi sociali per il trasporto dei lavoratori stranieri

Tarantella: "Persi i fondi Pnrr, passi necessari per un'accoglienza dignitosa"

La Flai Cgil Foggia, in collaborazione con la Caritas, ha tenuto un'assemblea con i lavoratori dell'insediamento di Torretta Antonacci. Durante l'incontro sono stati presentati i servizi di Taxi Lavoro e Taxi Sociale, iniziative che mirano a potenziare i Poli sociali integrati nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme.2.

Si tratta di un programma quinquennale finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite il Fami (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) 2021-2027. Il progetto consiste in una serie

di interventi integrati per il contrasto allo sfruttamento lavorativo, al caporalato e alle condizioni di estrema vulnerabilità che colpiscono i cittadini stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni del Sud, tra cui la Puglia. L'ente capofila del Polo Sociale per la Provincia di Foggia è la Fondazione Siniscalco Ceci, che ha attivato il servizio.

"Noi, come Flai Cgil - spiega il segretario generale Giovanni Tarantella - abbiamo favorito l'incontro tra chi ha messo in campo l'iniziativa e i lavoratori che ne facevano richiesta, tra

cui i nostri iscritti. Dopo la perdita dei fondi PNRR destinati al superamento degli insediamenti informali, le misure di integrazione socio-lavorativa di questo progetto sono passi necessari per avviare percorsi di accoglienza dignitosi".

Nello specifico, il Taxi Lavoro permette di raggiungere i luoghi di impiego in sicurezza, mentre il Taxi Sociale garantisce il collegamento con i centri urbani per l'accesso a servizi essenziali quali Questura, uffici comunali, presidi sanitari e sindacati.

Resta però critico il tema



della viabilità. La strada che collega il ghetto con Foggia, la provinciale 24, è in condizioni precarie, come sottolinea Tarantella: "Versa in uno stato disastroso, non ci sono stati interventi nel corso degli anni. Questa strada permetterebbe di raggiungere Foggia accorciando notevolmente le distanze. Abbiamo avanzato una richiesta alle istituzioni

per avere una fermata dell'autobus verso il capoluogo ma senza ottenere risultati. I ragazzi hanno anche messo in atto uno 'sciopero al contrario' per dimostrare che la sistemazione della strada è possibile. Il Pnrr prevedeva supporti logistici e infrastrutture proprio per consentire a queste persone di raggiungere la città in tempi ridotti".

In pratica, questi servizi sono fondamentali per colmare l'assenza del trasporto pubblico locale e, soprattutto, "per sottrarre i lavoratori al trasporto irregolare gestito dalla criminalità, che alimenta il fenomeno del caporalato".

Tuttavia, afferma il delegato Flai Cgil Sayon, "non ci si può fermare qui. I lavoratori contribuiscono quotidianamente alla filiera agroalimentare italiana nonostante la precarietà abitativa e le difficoltà nel rinnovo dei permessi di soggiorno. Hanno il diritto al ripristino di un trasporto pubblico strutturato: solo così si potrà contrastare efficacemente la ghettizzazione e l'emarginazione". La Flai Cgil non esclude future mobilitazioni per rivendicare dignità e diritti per tutti i lavoratori e le lavoratrici, in uno Stato che "non deve lasciare indietro nessuno".

Paola Lucino